

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

AMESCI

Codice di accreditamento:

NZ 00368

Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Diverse Abilità

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: A (assistenza) – Area: A 06 (disabili)

Obiettivi del progetto:

L' **obiettivo generale** è quello di migliorare il benessere della persona con disabilità agendo sul suo contesto di vita, attraverso attività che alleggeriscano il carico assistenziale della famiglia e favoriscano processi di socializzazione e svago all'interno della comunità più allargata.

Metodologia di intervento

La metodologia di intervento che sottende le azioni proposte da questo progetto si basa su un cambio di prospettiva nell'assistenza alle persone con disabilità, voluto in primis dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nella Classificazione Internazionale del Funzionamento e della Disabilità del 1999. L'OMS rifiuta infatti il modello medico, che vede la disabilità come una problematica personale, provocata direttamente da malattie, traumi o altre condizioni di salute che hanno bisogno di cure specifiche. Scarta anche il modello sociale, che vede invece la disabilità come un problema provocato dalla società a causa della mancanza di una omogenea integrazione. Il **modello** che cambia realmente la prospettiva è quello **biopsicosociale**, il quale definisce la disabilità come un interagire tra il proprio stato di salute e fattori personali ed ambientali. *Il fulcro infatti non è più la patologia della persona, ma il contesto di vita sfavorevole in cui le sue potenzialità sono confinate a non essere prese in considerazione.*

Il progetto, così, intende puntare sugli aspetti di salute della persona e modificare, per quanto possibile, il suo ambiente per raggiungere dei benefici reali e soprattutto duraturi nel tempo, valorizzando il più possibile la persona con le sue inclinazioni, desideri e potenzialità di miglioramento, in una prospettiva di continua evoluzione, senza attestarsi su obiettivi facilmente raggiungibili, ma immaginarne sempre di nuovi, definiti sempre in modo concreto e non utopistico. Abbiamo dato il nome *Diverse Abilità* a questo progetto, dando ragione ad una parte della filosofia sul tema, perché troppo spesso si identificano le persone con disabilità con la loro patologia, annientando la loro personalità e le loro, appunto, diverse abilità.

L'intento del progetto è quello di potenziare queste abilità, dando uno spazio preciso a laboratori di terapia della riabilitazione, aumentando le capacità della persona di utilizzare quelle abilità fisiche, emotive, sociali ed intellettuali indispensabili per vivere, per apprendere e per lavorare con il minimo sostegno indispensabile da parte delle figure preposte a tale compito.

Obiettivo Specifico 1: *Aumentare il servizio socio-assistenziale rivolto alle persone disabili presenti sul territorio, incentrandolo sullo sviluppo della loro autonomia e quella della loro famiglia*

Dalla letteratura sul tema della disabilità, viene ribadito da più autori (Canevaro, 2003, Ianes 2003, Meazzini 1997) l'importanza del sostegno alla famiglia, quale nodo cruciale per una reale integrazione e una qualità della vita della persona con disabilità. La tendenza, purtroppo più che attuale, di chiudersi in sé stessi e non riuscire a sentirsi parte della comunità fa sì che il familiare disabile segua uguale destino, sperimentando situazioni di isolamento e abbandono sociale. Diviene quindi fondamentale non lasciare sola la famiglia della persona disabile e attivare una rete di sostegno che la rafforzi, migliorando costantemente gli interventi offerti.

Beneficio

Il progetto è finalizzato a fornire alle persone con disabilità ed alle loro famiglie sostegno laddove sia stata rilevata la necessità di un supporto ulteriore rispetto a quanto erogato dai Servizi Sociali. Inoltre si intende coprire il bisogno delle persone con disabilità più leggere che non ricevono alcun tipo di assistenza.

L'obiettivo mira a consentire ai soggetti assistiti il mantenimento di una propria routine quotidiana, con momenti di socialità e costruzione di reti affettive anche al di là del nucleo familiare. Attraverso un'attenta analisi dei bisogni delle famiglie, il progetto intende andare incontro il più possibile alle esigenze espresse, in costante confronto con gli operatori socio

assistenziali coinvolti.

Diverse Abilità intende avere sempre presente l'importanza dell'autodeterminazione della persona con disabilità, la quale autonomia viene spesso dimenticata a fronte della necessità di far fronte, magari nell'immediato, ai suoi bisogni più impellenti. Il progetto intende invece rallentare questa modalità di intervento, cercando di proporre un approccio più olistico ai bisogni della persona, rendendola protagonista delle sue scelte e attore delle sue risorse di autonomia, senza dover costantemente essere dipendente da forme di assistenza.

Per raggiungere questo obiettivo il progetto intende seguire i seguenti indicatori di risultato:

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
N° persone disabili che ricevono prestazioni socio-assistenziali	15	30
Media di n° ore/settimana a persona di interventi socio assistenziali erogati per persone con disabilità sopra il 70%	4	8
Media di n° ore/settimana a persona di interventi di socializzazione erogati per persone con disabilità sopra il 70%	0	6
Media di n° ore/settimana a persona di interventi socio assistenziali erogati per persone con disabilità sotto il 70%	0	6
Media di n° ore/settimana a persona di interventi di socializzazione erogati per persone con disabilità sotto il 70%	0	8
Percentuale di persone che potrebbero frequentare il Centro Diurno che vi sono effettivamente accompagnati e seguiti	30 %	100 %
N° di attività di sostegno allo sviluppo di competenze personali per ogni disabile	1/bimestre	1/settimana

Obiettivo Specifico 2: Concorrere all'aumento del benessere del nucleo familiare della persona disabile attraverso azioni volte ad un loro sostegno diretto

La famiglia rappresenta la prima cellula sociale con funzioni economiche, educative ed assistenziali intorno ad un progetto di vita in comune. Ovviamente essa non è sostituibile da nessuna organizzazione statuale o territoriale, e per questo resta la risorsa prioritaria per l'assistenza, la crescita e per inclusione sociale delle persone disabili. Però la famiglia così come si assume precisi obblighi relativi al ruolo di assistenza e di mantenimento dei familiari disabili o comunque dipendenti, deve avere anche diritti propri inalienabili e distinti da quelli di cui sono titolari i singoli suoi componenti. Per questo è fondamentale che la famiglia non si esaurisca, ma riesca a continuare la sua azione di sostegno e si faccia crocevia di ogni strategia di assistenza e socializzazione, e venga riconosciuta e sostenuta come una risorsa che deve essere sostenuta e valorizzata da tutta la comunità.

Beneficio

Attivare percorsi di sostegno e rafforzamento delle famiglie significa garantire dei cicli virtuosi che sono destinati a durare nel tempo: riuscire a strutturare dei servizi che riescano a appianare eventuali conflitti all'interno della famiglia, informarla adeguatamente sui suoi diritti, supportarla nei momenti più complessi, stimolare risorse e potenzialità esaurite, amplierà i benefici del progetto oltre la fine dello stesso.

Indicatori di risultato

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
N° di famiglie di soggetti disabili sostenute con percorsi ad hoc	0	30
N° di sedute di un percorso di sostegno psico – familiare	0	2 volte al mese
N° incontri di terapia familiare	0	1 volta al mese
N° incontri di mediazione familiare	0	1 volta al mese
N° gruppi di auto mutuo aiuto per familiari	0	1 volta al mese

N° iniziative di formazione per genitori e famigliari su temi legati a disabilità e diritti delle famiglie	0	1 volta al mese
N° di momenti di confronto e scambio con l'amministrazione comunale ed i servizi socio sanitari	0	1 volta a bimestre

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

In relazione alle attività previste per la realizzazione dell'obiettivo generale, vi sarà una piena attenzione al modulare l'intensità e la tipologia del servizio offerto a seconda di quale sia disabilità presentata dalla persona. In nessun caso verranno attivate risorse senza prima svolgere un attento lavoro di valutazione dei bisogni con la famiglia. Verranno condotte delle verifiche in itinere per valutare i benefici del progetto ed assestare eventualmente obiettivi e metodologie.

Obiettivo Specifico 1: Aumentare il servizio socio-assistenziale rivolto alle persone disabili presenti sul territorio, incentrandolo sullo sviluppo della loro autonomia e quella della loro famiglia

Azione A: *supporto alla persona con disabilità nello sviluppo e mantenimento della sua autonomia, alleggerendo la famiglia del carico assistenziale quotidiano.*

Attività A 1: interventi volti a favore dell'autonomia presso il domicilio della persona

- Supporto nell'organizzazione casalinga e nel riordino degli ambienti
- Supporto nelle azioni di cura di sé e del proprio corpo (lavarsi, vestirsi/svestirsi, mangiare, bere)
- Supporto nella preparazione dei pasti e nella somministrazione
- Prestazioni sanitarie semplici (somministrazione farmaci, corretta posologia, rilevamento temperatura)
- Segnalazione di eventuali sintomi, anomalie o malesseri
- Verifica dell'andamento dei servizi di assistenza con la persona ed i familiari

Attività A 2: organizzazione ed accompagnamento ai servizi ed alle attività di socializzazione

- Realizzare piano delle uscite
- Accompagnamento a visite mediche, disbrigo pratiche e commissioni
- Accompagnamento a centri di riabilitazione
- Accompagnamento presso il centro socio educativo e sostegno nelle attività
- Ricerca di attività da proporre come piscine, passeggiate, ...
- Organizzazione ed accompagnamento nelle uscite esterne per passeggiate e attività di socializzazione

Attività A 3: educazione all'utilizzo di mezzi tecnologici (1 volta alla settimana)

- Supporto nell'utilizzo delle tecnologie
- Alfabetizzazione informatica, avvio all'uso del computer, utilizzo di internet

Attività A 4: terapia della riabilitazione (1 volta alla settimana)

- Indagine sulle funzioni cognitive

- Esercizi di tipo cognitivo: attenzione, concentrazione, orientamento
- Ascolto musicale e gestione delle emozioni
- Creazioni di oggetti con materiali poveri
- Pittura su tela, vetro, specchi e legno

Obiettivo Specifico 2: *Concorrere all'aumento del benessere del nucleo familiare della persona disabile attraverso azioni volte ad un loro sostegno diretto*

Azione B: *sostegno diretto volto all'aumento del benessere della rete familiare del soggetto disabile*

Attività B 1: sostegno psico - familiare (2 volte al mese)

- predisposizione e compilazione di schede conoscitive del nucleo familiare
- individuazione di percorsi idonei ai casi specifici
- programmazione degli incontri con le famiglie
- scelta del setting per lo svolgimento degli incontri
- sedute di sostegno familiare attraverso il supporto di figure professionali con una frequenza di almeno una volta al mese, in relazione alla specificità del contesto familiare
- scelta degli elementi sui quali puntare per il potenziamento delle capacità personali e familiari
- esercizi per il potenziamento delle capacità individuali
- restituzione di quanto emerso durante l'incontro
- compilazione delle cartelle utenti/famiglia
- relazioni finali

Attività B 2: auto-aiuto (1 volta al mese)

- ideazione di opuscoli per la pubblicizzazione territoriale degli incontri
- predisposizione di cartelle per la raccolta dati utenti/famiglia
- organizzazione del programma degli incontri
- predisposizione delle attività e degli argomenti da trattare
- incontri di gruppo di auto-mutuo aiuto
- conduzione degli incontri da parte di un esperto
- condivisione della problematica
- sintesi e approfondimento delle tematiche emerse
- restituzione finale dell'incontro
- attività di orientamento solidale in caso di particolari necessità di ordine pratico

Attività B 3: incontri di formazione/informazione (1 volta al mese)

- distribuzione e compilazione di schede anamnestiche con esplicitazione dei problemi
- discussione sulle varie problematiche e bisogni formativi emersi e contatto con esperti interni ed esterni ai servizi
- programmazione degli incontri
- programmazione incontri con rappresentanti dei servizi sociali

Attività B 4: mediazione familiare

- analisi dei bisogni e delle esigenze dei disabili e del nucleo familiare di appartenenza
- predisposizione di schede utente/famiglia
- scelta della sede
- contatto con un mediatore familiare
- programmazione degli incontri
- incontri di mediazione
- applicazione di tecniche di mediazione
- esercizi di negoziazione
- restituzione degli aspetti cooperativi emersi durante gli incontri
- redazione del contratto di mediazione

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la

specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le figure umane necessarie alla realizzazione delle attività progettuali sono le seguenti:

Attività A 1: interventi volti a favore dell'autonomia presso il domicilio della persona

- 1 assistente sociale per la rilevazione dei bisogni ed il coordinamento delle attività
- 5 operatori socio assistenziali per l'assistenza domiciliare
- 1 psicologo che supervisioni le attività e sostenga processi di autonomia ed autodeterminazione

Attività A 2: organizzazione ed accompagnamento ai servizi ed alle attività di socializzazione

- 1 assistente sociale per il coordinamento delle attività
- 5 operatori socio assistenziali
- 1 autista per guidare il pulmino

Attività A 3: educazione all'utilizzo di mezzi tecnologici

- 1 informatico con competenze maturate nella formazione di persone con disabilità
- 3 operatori socio assistenziali per supportare le attività

Attività A 4: terapia della riabilitazione

- 1 terapeuta della riabilitazione
- 3 operatori socio assistenziali
- 1 animatore sociale

Attività B 1: sostegno psico - familiare

- 1 assistente sociale per il coordinamento delle attività
- 1 counselor familiare esperto di empowerment personale

Attività B 2: auto-aiuto

- 1 assistente sociale per il coordinamento delle attività
- 1 facilitatore esperto nella conduzione dei gruppi di AMA

Attività B 3: incontri di formazione/informazione

- 1 assistente sociale per il coordinamento delle attività
- 1 formatore tematico

Attività B 4: mediazione familiare

- 1 assistente sociale
- 1 mediatore familiare

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Nello specifico i volontari saranno chiamati a partecipare alle seguenti attività:

Attività A 1: interventi volti a favore dell'autonomia presso il domicilio della persona

- Supportare la persona disabile e gli operatori nelle attività di gestione domestica e della propria persona
- Supportare il disabile nell'assunzione dei farmaci, nella preparazione e nell'assunzione dei pasti
- Stilare con il disabile il budget mensile e aiutarlo a gestire le finanze

Attività A 2: organizzazione ed accompagnamento ai servizi ed alle attività di socializzazione

- Supporto nella ricerca di attività fruibili dalle persone disabili sul territorio;
- Supporto nell'accompagnamento a visite mediche, disbrigo pratiche e commissioni;
- Supporto nell' accompagnamento a centri di riabilitazione;
- Supporto nell'accompagnamento presso il centro socio educativo e supporto alle attività proposte;
- Supporto agli operatori del centro socio educativo nell'ideazione di nuove attività, feste, manifestazioni;
- Organizzazione del noleggio del pulmino in caso di bisogno;
- Accompagnamento nelle attività esterne come passeggiate, uscite serali, ecc

Attività A 3: educazione all'utilizzo di mezzi tecnologici

- supporto nell'utilizzo delle tecnologie come telefono, televisione , piccoli elettrodomestici
- aiuto nell'utilizzo del pc: come funziona un computer, creare salvare e stampare un documento, inviare e ricevere file con la posta elettronica.
- supporto all'utilizzo ed alla ricerca di materiale accessibile e di interesse per la persona, supporto nel reperimento e nella sua fruizione

Attività A 4: terapia della riabilitazione

- supportare gli operatori nell'indagine sulle funzioni cognitive quali attenzione, percezione, memoria, linguaggio e cognizione spaziale
- supporto durante l'esecuzione di esercizi di tipo cognitivo
- supportare il disabile all'ascolto musicale e proporre nuovi tipi di ascolti
- supportare l'organizzazione e ideare laboratori manuali
- organizzare logisticamente i locali per i laboratori, recuperando il materiale necessario

Attività B 1: sostegno psico - familiare

- supportare operativamente lo psicologo nella organizzazione di schede conoscitive del nucleo familiare
- compilare le schede relative alle parti dei dati non sensibili
- organizzare logisticamente gli incontri con la scelta del setting per lo svolgimento degli incontri
- programmare degli incontri con le famiglie
- partecipare alle sedute di in qualità di osservatore
- aiuto nella compilazione delle cartelle utenti/famiglia
- supporto nelle relazioni finali redatte dal counselor

Attività B 2: auto-aiuto

- ideazione e realizzazione grafica e testo dei volantini
- stampa e distribuzione degli stessi
- organizzazione logistica e strumentale degli incontri
- supporto alle attività degli operatori preposti alle attività
- aiuto nella predisposizione di cartelle per la raccolta dati utenti/famiglia
- organizzazione del programma degli incontri
- supporto alla predisposizione delle attività e degli argomenti da trattare da parte del facilitatore
- partecipazione agli incontri di gruppo di auto-mutuo aiuto in qualità di osservatore
- compilazione delle schede

Attività B 3: incontri di formazione/informazione

- recuperare ed organizzare il materiale necessario agli incontri di formazione
- supportare l'assistente sociale nel contatto con gli esperti e con i responsabili dei servizi

sociali

- stilare il programma e metterlo in forma grafica
- recapitare alle famiglie il programma
- organizzare logisticamente le sale per gli incontri
- partecipare agli incontri supportando operativamente il formatore e l'assistente sociale

Attività B 4: mediazione familiare

- predisporre logisticamente e strumentalmente gli incontri di mediazione: sede, materiali, spostamenti, ecc.
- supportare gli operatori nell'analisi dei bisogni e delle esigenze dei disabili e del nucleo familiare di appartenenza
- contattare gli utenti e il mediatore
- pianificare degli incontri
- aiuto nella predisposizione e compilazione di schede conoscitive del nucleo familiare nelle parti relative ai dati non sensibili
- partecipazione agli incontri di mediazione in qualità di osservatore

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

6

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo

5

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche
- studi universitari attinenti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): metodologie e tecniche di assistenza socio sanitaria, supporto ed accompagnamento alle persone con disabilità, metodologie e tecniche della relazione d'aiuto, modelli di qualità della vita dei diversamente abili, nozioni di terapia della riabilitazione, capacità organizzative di momenti di svago e di socializzazione, organizzazione logistica e tecnica di incontri per più di dieci persone, nozioni di counselling, nozioni di mediazione familiare, nozioni di tecniche AMA, competenze di reportistica ed inserimento dati;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (*problem solving*), capacità di mediazione, capacità di organizzare più attività contemporaneamente; capacità di valutare le singole situazioni e proporre attività coerenti, capacità di reperimento delle risorse, organizzazione e valutazione di attività socio assistenziali;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da Medimpresa, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto (in allegato)

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

AMESCI

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 25 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 10 ore complessive;
- e-learning per 10 ore complessive.

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- a. Presentazione del corso: il patto formativo, le parole chiave del Servizio Civile.
- b. Definizione di un'identità di gruppo (i giovani in servizio civile, le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali).
- c. Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente in cui opereranno i giovani
- d. Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità

e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza ed il "nuovo" servizio civile volontario).

- e. Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa.
- f. L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite
- g. Difesa civile non armata e nonviolenta, cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile
- h. Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio
- i. Solidarietà e forme di cittadinanza (principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali dichiarati di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell'ambito del Welfare.)
- j. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- k. Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale
- l. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
- m. Lavoro per progetti (meta competenze e valorizzazione della crescita umana dei volontari).

Durata:

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto e/o sede territoriale Amesci

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori propri o messi a disposizione da Amesci

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended". Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended Amesci intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo

chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per **75 ore** complessive, di cui **20** in presenza e **55** in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà una prima parte del modulo

all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicandola alla contestualizzazione degli argomenti oggetto del corso rispetto al territorio e all'ente in cui i volontari si troveranno ad operare. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni di approfondimento su tematiche specifiche.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inscindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

Contenuti della formazione:

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

- Il ruolo dell'Ente Comune nella risposta ai bisogni dei cittadini con disabilità, le loro famiglie ed i loro contesti di vita.
- I Approfondimento: Il contesto della disabilità a Terzigno
- II Approfondimento: La strutturazione ed il funzionamento dei Servizi Sociali del Comune di Terzigno

Corso e-learning:

- Le politiche e le leggi di "settore": cenni su legge quadro sull'assistenza, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema

Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale, la filosofia della L. 285/97

- Le Aree d'Intervento dei Servizi Sociali Integrati – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Migranti, Dipendenze
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale
- I Processi del Sistema dei nuovi Servizi Sociali: partecipazione (cittadinanza attiva), integrazione (pubblico/privata, socio-sanitaria, socio-educativa, ...), concertazione, pianificazione, programmazione, progettazione, modelli di gestione, valutazione (monitoraggio, verifica, ri-definizione degli interventi), controllo e impatto, sistema della qualità sociale, sistema informativo dei servizi sociali, carta dei servizi, formazione e aggiornamento.
- Definizioni di disabilità
- Classificazioni della disabilità secondo l'OMS
- Il rapporto disabile – società (i modelli interpretativi proposti dalla sociologia)
- L'accessibilità del territorio al disabile
- La qualità della vita dei diversamente abili
- La progettazione "per tutti" in campo sociale
- Piano educativo individualizzato
- La relazione d'aiuto con il soggetto disabile
- Auto mutuo aiuto –ruolo e funzioni
- Disagio, emarginazione ed etichettamento
- Counseling familiare: ruolo e funzioni
- La mediazione dei conflitti nell'ambito familiare
- La valutazione dei progetti nel sociale
- Il monitoraggio e le variabili di qualità

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore